

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
 “MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL REGOLAMENTO ORTI SOCIALI”
 ALLEGATO A

Testo vigente	Proposta nuovo Testo
<p><u>Art.1 Finalità</u> La Municipalità di Chirignago-Zelarino, ai fini della socializzazione del tempo libero e per favorire attività di utilità sociale, attraverso il recupero delle più tradizionali attività manuali ed il contatto con la natura, assegna appezzamenti di proprietà comunale opportunamente attrezzati, definiti “orti sociali”, da destinare a colture ortive senza scopo di lucro. I lotti di terreno destinati agli orti sociali vengono assegnati in affitto per un periodo di cinque anni a persone residenti nella Municipalità di Chirignago Zelarino, che non svolgano attività lavorativa , con età minima di 60 anni o, in deroga all’età, titolari di progetto di autonomia redatto dal Servizio Sociale di Municipalità.</p>	<p><u>Art.1 Finalità</u> La Municipalità di Chirignago-Zelarino, ai fini della socializzazione del tempo libero e per favorire attività di utilità sociale, attraverso il recupero delle più tradizionali attività manuali ed il contatto con la natura, assegna appezzamenti di proprietà comunale opportunamente attrezzati, definiti “orti sociali”, da destinare a colture ortive senza scopo di lucro. I lotti di terreno destinati agli orti sociali vengono assegnati in concessione a titolo temporaneo mediante bando e per un periodo fino a cinque anni, ripetibili, a persone residenti nella Municipalità di Chirignago Zelarino, che non svolgano attività lavorativa, con età minima di 60 anni o, in deroga all’età, titolari di progetto di autonomia redatto dal Servizio Sociale di Municipalità.</p>
<p><u>Art. 2 - Bando</u> Gli orti vengono assegnati mediante bando e selezione pubblica quinquennale. Il bando, al quale deve essere assicurata ampia pubblicizzazione, in rete, con manifesti e mediante distribuzione di materiale a stampa, contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la descrizione sintetica dell’oggetto della selezione ➤ la decorrenza e la durata del ciclo di assegnazione ➤ i requisiti e i criteri di priorità per le assegnazioni ➤ le istruzioni e i termini per la presentazione delle domande <p>La domanda viene formulata allegando la certificazione ISEE in corso di validità e utilizzando il modulo appositamente predisposto e contiene, in forma di autodichiarazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ le generalità del richiedente ▪ di non svolgere attività lavorativa ▪ di non aver avuto condanne penali per reati contro l’ambiente ▪ di essere residente nel territorio della Municipalità di Chirignago-Zelarino ▪ la composizione del nucleo familiare del richiedente 	<p><u>Art. 2 - Bando</u> Gli orti vengono assegnati mediante bando e selezione pubblica quinquennale. Il bando, al quale deve essere assicurata ampia pubblicizzazione, in rete, con manifesti e mediante distribuzione di materiale a stampa, contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ la descrizione sintetica dell’oggetto della selezione ➤ la decorrenza e la durata del ciclo di assegnazione ➤ i requisiti e i criteri di priorità per le assegnazioni ➤ le istruzioni e i termini per la presentazione delle domande <p>La domanda viene formulata allegando la certificazione ISEE in corso di validità e utilizzando il modulo appositamente predisposto e contiene, in forma di autodichiarazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le generalità del richiedente 2. di non svolgere attività lavorativa 3. di non aver avuto condanne penali per reati contro l’ambiente 4. di essere residente nel territorio della Municipalità di Chirignago-Zelarino 5. la composizione del nucleo familiare del richiedente

<ul style="list-style-type: none"> ▪ la dichiarazione che il richiedente e /o tutti i componenti del suo nucleo familiare non dispongono – a qualsiasi titolo – di un appezzamento di terreno coltivabile ad orto con superficie superiore ai 25 metri quadrati. <p>Gli Uffici della Municipalità verificano la veridicità della dichiarazione. Nel caso la stessa non corrisponda al vero, l'assegnatario viene escluso dall'assegnazione.</p>	<p>6. la dichiarazione che il richiedente e /o tutti i componenti del suo nucleo familiare non dispongono – a qualsiasi titolo – di un appezzamento di terreno coltivabile ad orto con superficie superiore ai 25 metri quadrati</p> <p>7. di essere in grado di coltivare personalmente l'orto oppure – solo in caso di disabilità certificata della/del Richiedente – di essere in grado di coltivare l'orto con l'aiuto di una persona indicata dal titolare</p> <p>Le/I Cittadine/i extracomunitarie/i residenti nella Municipalità devono essere in possesso di valido permesso di soggiorno.</p> <p>I Requisiti sopra richiamati ai punti 2–3–4–6 e 7, nonché l'obbligo di valido permesso di soggiorno per le/i Cittadine/i extracomunitarie/i di cui al precedente comma, devono sussistere per tutta la durata della concessione</p> <p>Gli Uffici della Municipalità verificano la veridicità della dichiarazione. Nel caso la stessa non corrisponda al vero, l'assegnatario viene escluso dall'assegnazione.</p>
<p><u>Art. 3 - Graduatoria</u></p> <p>L'assegnazione degli orti è nominale, con comunicazione scritta da parte degli Uffici e avviene mediante formazione della graduatoria a cura degli uffici della Municipalità.</p> <p>Per i nuovi assegnatari il lotto da coltivare sarà sorteggiato.</p> <p>Previo accordo tra gli assegnatari, reso in forma scritta agli Uffici della Municipalità, è ammesso lo scambio di appezzamenti ortivi.</p> <p>La graduatoria viene formata sulla base dei criteri di seguito precisati da ricavare dalla documentazione presentata dai richiedenti:</p> <p>A) CONDIZIONE ECONOMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ PUNTI 3 (tre) Valore ISEE inferiore o pari al corrispondente importo minimo INPS; ➤ PUNTI 2 (due) Valore ISEE superiore all'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al doppio dello stesso ➤ PUNTI 1 (uno) valore ISEE superiore al doppio dell'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al triplo dello stesso ➤ PUNTI 0 (zero) valore ISEE superiore al triplo dell'importo minimo INPS. 	<p><u>Art. 3 - Graduatoria</u></p> <p>L'assegnazione degli orti è nominale, con comunicazione scritta da parte degli Uffici e avviene mediante formazione della graduatoria a cura degli uffici della Municipalità.</p> <p>Per i nuovi assegnatari il lotto da coltivare sarà sorteggiato.</p> <p>Previo accordo tra gli assegnatari, reso in forma scritta agli Uffici della Municipalità, è ammesso lo scambio di appezzamenti ortivi.</p> <p>La graduatoria viene formata sulla base dei criteri di seguito precisati da ricavare dalla documentazione presentata dai richiedenti:</p> <p>A) CONDIZIONE ECONOMICA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ PUNTI 3 (tre) Valore ISEE inferiore o pari al corrispondente importo minimo INPS; ➤ PUNTI 2 (due) Valore ISEE superiore all'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al doppio dello stesso ➤ PUNTI 1 (uno) valore ISEE superiore al doppio dell'importo minimo INPS e inferiore e/o uguale al triplo dello stesso ➤ PUNTI 0 (zero) valore ISEE superiore al triplo dell'importo minimo INPS.

<p>B) SITUAZIONE FAMILIARE</p> <p>a) persone sole: punti 3 (tre)</p> <p>b) nuclei familiari composti da più persone: punti 1 (uno) per ogni componente del nucleo se maggiorenne non occupato</p> <p>c) per ogni componente il nucleo familiare portatore di handicap: punti 1 (uno)</p> <p>A parità di punteggio, la precedenza è data al richiedente più anziano di età.</p> <p>Le richieste non soddisfatte per esaurimento della disponibilità degli orti, formano una lista d’attesa per eventuali sostituzioni, valida fino al bando successivo.</p> <p>In caso di esaurimento di detta lista d’attesa, gli orti resisi liberi verranno assegnati in base ad un nuovo bando di concorso pubblico con le modalità previste dall’Articolo 2. , salvo non sia previsto un progetto di autonomia a cura del Servizio Sociale che ne prevede l’utilizzo.</p> <p>In caso di decesso dell’assegnatario può subentrare il coniuge o il convivente, previa richiesta, se in possesso dei requisiti di cui all’art.1.</p>	<p>B) SITUAZIONE FAMILIARE</p> <p>a) persone sole: punti 3 (tre)</p> <p>b) nuclei familiari composti da più persone: punti 1 (uno) per ogni componente del nucleo se maggiorenne non occupato</p> <p>c) per ogni componente il nucleo familiare portatore di handicap: punti 1 (uno)</p> <p>A parità di punteggio, la precedenza è data al richiedente più anziano di età.</p> <p>Le richieste non soddisfatte per esaurimento della disponibilità degli orti, formano una lista d’attesa per eventuali sostituzioni, valida fino al bando successivo.</p> <p>In caso di esaurimento di detta lista d’attesa, gli orti resisi liberi verranno assegnati in base ad un nuovo bando e selezione pubblica con le modalità previste dall’Articolo 2. , salvo non sia previsto un progetto di autonomia a cura del Servizio Sociale che ne prevede l’utilizzo.</p> <p>Le concessioni derivanti da assegnazioni in base a detta tipologia di bandi avranno comunque la stessa scadenza delle concessioni rilasciate a seguito del bando e selezione pubblica generale che devono essere rinnovati per l'intera Area Orti ogni quinquennio.</p> <p>In caso di decesso dell’assegnatario può subentrare il coniuge o il convivente, previa richiesta, se in possesso dei requisiti di cui all’art.1.</p>
<p><u>Art. 4 – Deroga ai requisiti</u></p> <p>In deroga ai requisiti di cui all’art. 3, i nuclei segnalati dal Servizio Sociale, le scolaresche ed eventuali altri soggetti del privato sociale presenti nel territorio, titolari di progetto di promozione dell’autonomia, hanno priorità assoluta, per una quota massima fino al quaranta per cento dei lotti disponibili.</p> <p>Gli assegnatari di lotti, titolari di progetto redatto dal Servizio Sociale, sono esonerati dal pagamento della quota annua di canone concessorio previsto dalla deliberazione Giunta Comunale nr. 821 del 30.12.2003 e s.m.i. avente per oggetto: “Determinazione nuove tariffe utilizzo spazi e palestre scolastiche, depositi cauzionali palestre scolastiche, quote utenza per partecipazione a corsi ed attività motorie, canone annuale concessioni orti”, posto che la produttività dell’appezzamento ortivo concorre al fabbisogno del nucleo, divenendo così, in parte, alternativa all’erogazione di provvidenze economiche.</p>	<p><u>Art. 4 – Deroga ai requisiti</u></p> <p>In deroga ai requisiti di cui all’art. 3, i nuclei segnalati dal Servizio Sociale, le scolaresche ed eventuali altri soggetti del privato sociale presenti nel territorio, titolari di progetto di promozione dell’autonomia, hanno priorità assoluta, per una quota massima fino al quaranta per cento dei lotti disponibili.</p> <p>Gli assegnatari di lotti, titolari di progetto redatto dal Servizio Sociale, sono esonerati dal pagamento della quota annua di canone concessorio previsto dalla normativa vigente, posto che la produttività dell’appezzamento ortivo concorre al fabbisogno del nucleo, divenendo così, in parte, alternativa all’erogazione di provvidenze economiche.</p>

